

# Una proposta di elezioni primarie per il Movimento 5 Stelle

Vittorio Bertola – vb@bertola.eu  
Bozza n. 1 - 13/7/2010

## Sommario

Questo documento contiene **una proposta per la realizzazione pratica dei principi di democrazia partecipativa in rete** del Movimento 5 Stelle, per ciò che concerne **la preparazione del programma e delle liste di candidati del Movimento per le elezioni comunali del 2011**, da svolgersi tramite **votazioni primarie aperte a tutti i cittadini**.

La proposta viene resa pubblica per promuovere la discussione sull'argomento da parte dei vari gruppi locali del Movimento e di tutti i simpatizzanti e i cittadini, con l'obiettivo di assicurare che i principi contenuti nel "non-Statuto" del Movimento 5 Stelle vengano pienamente realizzati.

Per cambiare l'approccio degli italiani alla cosa pubblica è necessario coinvolgerli ed abituarli ad essere costantemente parte attiva, non soltanto facendo una croce il giorno delle elezioni. Una mobilitazione storica – un giorno in cui in decine di città in tutta Italia i simpatizzanti del Movimento scelgono i propri programmi e i propri candidati – rappresenterebbe per il Movimento un altro grande risultato culturale, oltre che una occasione di visibilità. Nonostante le incognite e le difficoltà di un esperimento mai tentato prima in Italia, crediamo che si tratti di una sfida da accettare e da portare avanti con convinzione.

## Premessa

Il "non-Statuto" del Movimento 5 Stelle prevede chiaramente che l'autorità ultima per decidere programmi e candidati, come parte de "il ruolo di governo ed indirizzo normalmente attribuito a pochi", spetti "alla totalità degli utenti della Rete" (art. 4). Sempre allo stesso articolo, si prevede che "lo strumento di consultazione per l'individuazione, selezione e scelta di quanti potranno essere candidati" sia il Movimento stesso "nell'ambito del blog" [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it), "organizzandosi e strutturandosi attraverso la rete Internet cui viene riconosciuto un ruolo centrale nella fase di adesione al Movimento, consultazione, deliberazione, decisione ed elezione".

In altre parole **le liste vanno decise dalla totalità degli utenti della Rete attraverso la piattaforma del blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it) e più in generale la rete Internet**.

L'articolo 7, più specificamente, dice che "L'identità dei candidati a ciascuna carica elettiva sarà resa pubblica attraverso il sito internet appositamente allestito nell'ambito del blog; altrettanto pubbliche, trasparenti e non mediate saranno le discussioni inerenti tali candidature.

*Le regole relative al procedimento di candidatura e designazione a consultazioni elettorali nazionali o locali potranno essere meglio determinate in funzione della tipologia di consultazione ed in ragione dell'esperienza che verrà maturata nel tempo.*"

Ovviamente il non-Statuto non entra nel dettaglio delle regole; stabilisce tuttavia molto chiaramente che le candidature devono essere scelte dagli utenti della rete, e non da organismi direttivi locali comunque formati, né tantomeno da gruppi di attivisti autoselezionati o mediante metodi diversi da una consultazione via Internet in cui ciascun cittadino partecipi alla pari. **Questa promessa, riassunta nello slogan "ognuno vale uno", costituisce il messaggio più forte lanciato dal Movimento durante la campagna elettorale del 2010, ed è a nostro parere assolutamente necessario che tale promessa venga mantenuta in vista delle elezioni del 2011.**

Si precisa anche che la presente proposta vale per i Comuni oltre i 15.000 abitanti; per i piccoli centri, il metodo non è facilmente applicabile.

## Le problematiche di una consultazione online

Esistono già, a livello internazionale, numerosi esempi di consultazione e deliberazione diretta tramite Internet, compresa l'elezione di rappresentanti degli utenti della Rete. Da questi esempi possiamo trarre insegnamento ed elencare quelli che sono i problemi più comuni – non tutti così ovvi – di un procedimento di deliberazione diretta in rete. In particolare:

1. Definizione dei votanti. In una consultazione aperta, chiunque può presentarsi alle urne e influenzare il voto. Questo è un fondamentale principio di democrazia, ma la legittimità del voto può essere inficiata se il numero di partecipanti è talmente piccolo da rendere possibile la cattura del risultato semplicemente “mobilitando amici e parenti” e portandoli alle urne. In altre parole, è necessario che l'insieme dei votanti sia sufficientemente grande e statisticamente rappresentativo della volontà di tutti i potenziali elettori.
2. Identificazione dei votanti. E' necessario identificare con ragionevole certezza chi si presenta al voto, per evitare brogli di vario genere (doppi voti, false identità...) particolarmente frequenti in rete.
3. Informazione dei votanti. Perché il voto sia significativo, chi vota deve essere correttamente informato sulle varie opzioni tra cui deve scegliere. Le domande devono essere poste in modo chiaro, comprensibile e ragionevole; i votanti devono essere informati sui fatti che influenzeranno la loro decisione. Se si tratta di scegliere tra persone, queste persone devono avere l'opportunità di presentare se stesse e le proprie idee prima del voto. Inoltre, per evitare il fenomeno delle “cordate”, è opportuno che le persone vengano giudicate per le proprie caratteristiche e non per sponsorizzazioni altrui.
4. Selezione dei candidati o delle proposte sulla scheda. Anche l'elezione più democratica può essere influenzata da chi la organizza, controllando il modo in cui sono formulate le questioni sostanziali o inserendo requisiti che impediscano a quasi tutti gli aspiranti di candidarsi.

La proposta presentata nel seguito cerca di affrontare e risolvere questi problemi in maniera sufficientemente efficiente e sicura, ma anche concretamente fattibile.

### Fase zero: Preparazione della piattaforma informatica

E' necessario disporre di una piattaforma informatica che permetta lo svolgimento delle operazioni descritte di seguito – essenzialmente, la registrazione dei votanti e l'effettuazione di votazioni. Sperabilmente, per l'autunno sarà disponibile la piattaforma di [beppegrillo.it](http://beppegrillo.it); comunque, nel caso in cui essa non fosse disponibile o non supportasse le funzionalità necessarie, una piattaforma apposita può essere realizzata in alcune settimane di lavoro (a Torino varie persone si sono offerte volontarie).

Essa può poi essere affidata in gestione agli stessi volontari, possibilmente trovandone alcuni che non siano intenzionati successivamente a candidarsi e che riscuotano la fiducia di tutto il gruppo. Per migliorare l'indipendenza dei gestori, si può organizzare uno scambio tra gruppi di città adiacenti, in cui la piattaforma per una data città viene supervisionata da persone del meetup di una città vicina e viceversa.

### Fase uno: Coinvolgimento e registrazione dei votanti

Nella prima fase del progetto, il Movimento informerà i cittadini dell'intenzione di costituire una lista civica per le elezioni comunali e li inviterà a iscriversi sulla piattaforma per poter partecipare, con i soli requisiti di **essere residenti o domiciliati nel Comune in questione e di non avere tessere di partito** (art. 5 del non-Statuto).

In questa fase, gli attivisti del Movimento dovranno impegnarsi per convincere il maggior numero possibile di utenti della rete ad iscriversi alla piattaforma; in tale modo svolgeranno anche attività di propaganda e diffusione della conoscenza del Movimento stesso tra la popolazione. A tale scopo, sarebbe auspicabile che i gruppi attivi utilizzassero non soltanto la rete, ma anche attività di informazione “offline” come affissione di manifesti, avvisi sui giornali locali e organizzazione di

gazebo nelle piazze, dove i cittadini potranno registrarsi grazie a un computer collegato a Internet e alla piattaforma tramite chiavetta UMTS.

Si propone che il Movimento si dia una regola per cui **la lista comunale non possa essere formata se non parteciperanno alle votazioni primarie almeno lo 0,5 per mille degli abitanti del Comune, con un minimo di 50 partecipanti.** Ad esempio in un Comune di 30.000 abitanti sarà richiesta la partecipazione di almeno 50 persone, mentre in una città di un milione di abitanti saranno sufficienti 500 elettori. Se non sarà raggiunto tale obiettivo, verrà rifiutata la certificazione della lista.

Lo scopo di questa regola è garantire che le liste del Movimento dispongano di un minimo di supporto pregresso tra la popolazione, segno di capacità ed attività, ed evitare tentativi di “catturare” le liste svolgendo delle primarie fantoccio tra pochi amici. Del resto, se il Movimento non è in grado di coinvolgere un simile numero di simpatizzanti nel Comune, pari a piccole frazioni di punto percentuale in termini di voti validi, è meglio che non si presenti proprio.

Per garantire a tutti la possibilità di aderire, è opportuno che **questa fase abbia la durata minima di un mese**, dal momento in cui si comincia a pubblicizzarla al limite per iscriversi. Dopo questo limite sarà ancora possibile iscriversi alla piattaforma, ma non sarà più possibile partecipare alle votazioni per il ciclo elettorale in corso; questo perché è necessario che i votanti partecipino all'intero processo sin dall'inizio per poter esprimere voti informati e ponderati.

#### Fase due: Validazione dell'identità dei votanti

Nel caso in cui la piattaforma sia quella centrale del Movimento, all'identificazione provvederà lo staff di beppegrillo.it.

Nel caso in cui ciò non avvenga, comunque, **esistono alcuni metodi praticabili per verificare l'identità di chi si registra:**

- 1) Esibizione di un documento, se la registrazione avviene presentandosi fisicamente (questo metodo non è applicabile ai domiciliati non residenti, se li si vuole includere);
- 2) Invio della password a casa: gli utenti, registratisi online, ricevono immediatamente per E-mail la prima metà di una password di attivazione, mentre la seconda viene loro inviata per lettera tramite le poste. In questo modo, per attivare l'account è necessario che siano corretti sia l'email, sia l'accoppiata tra nome e indirizzo fisico, senza la quale la lettera con la seconda parte della password non giunge a destinazione. Questo metodo ha lo svantaggio di costare (oltre alla stampa delle lettere e delle buste, che però può essere automatizzata in buona parte) il prezzo di un francobollo per ogni partecipante; ma è piuttosto affidabile ed è normalmente utilizzato per le votazioni online a livello internazionale.

Esistono alcuni altri sistemi (ad esempio la ricezione di un pagamento simbolico tramite Paypal, se l'utente dispone di un conto Paypal verificato) ma non sono altrettanto largamente utilizzabili.

#### Fase tre: Raccolta delle proposte programmatiche e delle nomination di candidatura

In questa fase, **tutti gli elettori registrati possono proporre:**

- **progetti e idee** da inserire nel programma elettorale;
- **candidati** per le liste.

Per evitare una eccessiva proliferazione di opzioni tale da rendere i voti ingestibili, si propone che:

- per presentare un progetto o una idea da inserire nel programma sia necessaria l'adesione di 10 utenti registrati;
- per presentare un possibile candidato alla carica di sindaco siano necessari 20 utenti registrati;
- per presentare un possibile candidato alla carica di consigliere comunale, oppure di presidente di circoscrizione (se esistenti nel Comune), siano necessari 10 utenti registrati;
- per presentare un possibile candidato alla carica di consigliere circoscrizionale siano necessari 5 utenti registrati.

Nelle discussioni preliminari, alcuni attivisti hanno suggerito l'opportunità di inserire un requisito aggiuntivo per le candidature – almeno le candidature a sindaco, presidente di circoscrizione e capolista della lista comunale o circoscrizionale – **richiedendo almeno dodici mesi di preesistente attivismo nel Movimento nel Comune in questione**; questo per la paura che persone con precedenti esperienze politiche e gruppi di supporto già organizzati vengano a “catturare” le votazioni primarie. Questa proposta necessita di ampia discussione, perché, per quanto ragionevole, potrebbe rivelarsi incoerente con il non-Statuto.

Tramite un forum di discussione (anche esterno alla piattaforma, come già esistente un po' ovunque, purché pubblico, trasparente ed aperto a tutti senza restrizioni, come richiesto dall'art. 7 del non-Statuto), gli utenti possono coordinarsi, discutere e raccogliere il consenso necessario alla presentazione di proposte e candidati. La piattaforma permetterà poi ai singoli utenti di “segnarsi” come sostenitori della specifica proposta o candidatura, in un periodo di almeno due settimane.

Per facilitare la partecipazione a chi non ha grande dimestichezza con Internet, si potrebbe permettere l'adesione a una proposta o candidatura anche per iscritto, mediante foglio firmato, scannerizzato e reso visibile a tutti sulla piattaforma (questo è fattibile per piattaforme gestite localmente, lo è di meno se tutto viene centralizzato su [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)).

#### Fase quattro: Discussione delle proposte e delle candidature

In questa fase, tutti gli elettori registrati potranno discutere le proposte programmatiche e le candidature. Per facilitare la discussione, si potrebbero scaglionare nel tempo i vari argomenti – ad esempio prima discutere le candidature (che sono più urgenti in quanto vincolano la raccolta firme) e poi il programma, e all'interno del programma dedicare una settimana ai trasporti, una all'economia, una all'ambiente e così via.

Sia per ogni proposta programmatica, sia per ogni candidatura, il proponente / il candidato può (secondo un formato standard di dimensioni prefissate e concise) presentare la proposta o il proprio curriculum, sia con un testo che con un video. Deve essere possibile per ciascun elettore andare a esaminare tutte le proposte o tutte le candidature in discussione in quella settimana in un tempo ragionevole, lasciando poi possibilità di approfondimento per chi ha più tempo a disposizione. Sul forum, i partecipanti possono commentare e fare domande.

E' opportuno, se possibile, che la discussione venga portata anche nel mondo reale. Ad esempio, gli attivisti potrebbero organizzare incontri pubblici in cui le proposte o i candidati vengono presentati ai cittadini e discussi.

#### Fase cinque: Votazione delle proposte e delle candidature

Al termine di ogni fase di discussione, si terrà **la votazione, di durata di almeno tre giorni** (per permettere a tutti di partecipare). Se possibile, si potranno anche allestire gazebo nelle piazze per raccogliere voti “di persona”, sempre mediante un computer connesso a Internet (in questo modo si evita anche il problema di possibili doppi voti).

Risulteranno approvate **le proposte programmatiche che riscuotono almeno il 66% di voti favorevoli**. Inoltre, la piattaforma dovrebbe prevedere la possibilità di graduare il gradimento (da 1 a 5) per capire quali sono le proposte ritenute più importanti e prioritarie dai partecipanti.

Per quanto riguarda le candidature, **ogni partecipante potrà esprimere una preferenza per il candidato sindaco/presidente e un numero massimo di preferenze pari a metà delle posizioni disponibili in lista per i candidati consigliere**. I più votati risulteranno scelti.

Nel caso in cui alcune aree programmatiche risultassero prive di proposte o in cui il numero di aspiranti candidati fosse insufficiente a costituire la lista, i candidati già selezionati possono integrarle (es. sollecitare altri candidati) e chiamare la piattaforma ad approvare le integrazioni con un voto sì/no a maggioranza qualificata.

Costituita la lista, i candidati possono procedere a richiedere la certificazione di Beppe Grillo e, una volta ottenuta, organizzare la campagna elettorale. E' comunque opportuno che la piattaforma non muoia dopo la costituzione della lista: il principio dovrebbe anzi essere quello di chiedere continuamente istruzioni agli elettori, datori di lavoro dell'eletto, anche dopo l'elezione.

### Dubbi, frodi, problemi e simili

E' indubbio che tutto questo sarà in parte un esperimento, anche se a livello internazionale le votazioni online sono tutt'altro che una rarità. In caso di dubbi interpretativi sulle regole, **l'insieme dei partecipanti, tramite la piattaforma, detiene l'ultima parola** e può essere chiamato ad esprimersi con ulteriori votazioni. Per garantire la partecipazione, **tutte le votazioni devono avere la durata minima di tre giorni ed essere convocate con almeno sette giorni di preavviso.**

Sarebbe opportuno che si costituisse un piccolo "comitato organizzatore" con un ruolo assolutamente non politico, incaricato soltanto di occuparsi delle questioni organizzative e di garantire tutto il procedimento. Ovviamente deve trattarsi di persone di assoluta fiducia e *super partes*, che si impegnino a non candidarsi e non sostenere pubblicamente candidati; meglio se sono di un'altra città.

Per quanto riguarda la sicurezza dei voti, se non ci si fida di chi gestisce la piattaforma, esistono vari metodi utilizzabili. Per esempio, a ogni votante può essere attribuito un codice privato, casuale e diverso in ogni votazione, e reso noto soltanto a lui. I voti vengono memorizzati singolarmente, associati al codice privato; al termine della votazione vengono resi pubblici tutti i voti associati al relativo codice privato. Chi osserva non può sapere chi ha votato in quale modo, ma può verificare il conteggio complessivo dei voti; inoltre ogni votante può verificare che a fronte del proprio codice corrisponda correttamente il proprio voto. Se tutti i votanti effettuano la verifica, si ha la certezza che i voti sono stati conteggiati correttamente.

### Un possibile cronoprogramma per Torino

|                            |  |
|----------------------------|--|
| 1 settembre – 10 settembre | Realizzazione e rilascio della prima parte della piattaforma (registrazione online dei partecipanti). Costituzione del "comitato organizzatore". |
| 10 settembre – 15 ottobre  | Promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa. Registrazione dei partecipanti, online e mediante banchetti nelle piazze.                         |
| 10 settembre – 31 ottobre  | Sviluppo tecnico del resto della piattaforma (sistema di raccolta e presentazione di proposte e candidature, sistema di votazione).              |
| 15 ottobre – 31 ottobre    | Invio ai partecipanti delle password per posta (verifica dell'identità).   |
| 1 novembre – 15 novembre   | Raccolta di proposte di candidatura.   |
| 1 novembre – 15 dicembre   | Raccolta di proposte programmatiche.   |
| 15 novembre – 7 dicembre   | Presentazione e discussione dei possibili candidati, sia in rete che mediante incontri pubblici nelle varie zone della città.                    |
| 8 dicembre – 15 dicembre   | Votazione sui candidati e costituzione della lista.  |
| 15 dicembre – 20 dicembre  | Preparazione e stampa dei moduli di raccolta firme.  |
| 15 dicembre – 15 febbraio  | Presentazione e discussione delle proposte programmatiche (un macro-argomento per settimana, con pausa nel periodo natalizio).                   |
| Dal 20 dicembre in avanti  | Raccolta firme per la presentazione della lista.   |
| 7 gennaio – 22 febbraio    | Votazione delle proposte programmatiche (ogni settimana quelle discusse la settimana precedente).  |